



Carla Factory Store



Fondata nel 1982, Acconciature Carla nasce dall'estro creativo di Carla Ragaini che decide di trasformare la sua passione per l'accessorio in sfida imprenditoriale. Una piccola produzione di accessori da sposa che inizialmente vede protagonisti stravaganti acconciature, lunghi guanti ed esuberanti cappellini con velette.

Segue...

editoriale

LA CRISI... LA SPERANZA

Ogni fine anno facciamo il bilancio dell'anno trascorso, a volte deludente, e cerchiamo di guardare all'anno che verrà con ottimismo, sperando che sia migliore. Quest'anno è veramente dura. Qui in redazione arriva tutta la preoccupazione e, in alcuni casi, la disperazione della gente comune che si sfoga con noi auspicando un cambiamento. Noi non possiamo fare altro che trascrivere i vostri pensieri, gli appelli e vi confessiamo che le vostre paure sono anche le nostre. Ci addolora in particolare che questa crisi ci porta via aziende, attività, un pezzo della nostra storia di Tolentino, che è anche la storia di tutti; ci cambia le abitudini, quelle sane, e mette in crisi anche i nostri progetti, i nostri sogni. Per lo più, è una gara alla sopravvivenza. Una crisi anche di valori che pone forti interrogativi alla tenuta delle nostre famiglie; le regole, i principi con cui siamo cresciuti vengono messi in discussione e l'insensibilità è dilagante. Il confine tra il lecito e l'illecito è sempre meno visibile; si guarda troppo al tornaconto personale ed alla soddisfazione dei propri piaceri. La crisi è anche questo. I giovani pagano un prezzo pesante, però la loro voglia innata di vivere, di sognare, di cambiare, fa sperare ancora. Ma chi ha lavorato sodo, chi ha fatto sacrifici privandosi di vacanze e di tanto altro, magari per comprare una casa o per crescere i figli, chi ha creato un'attività e oggi rischia di perdere tutto? Si ritrova in un'età matura con la vita che cambia nel profondo, viene a mancare la forza di sempre; la malinconia e la tristezza ti tentano e diventa allora difficile anche fare l'albero di Natale e godere del calore delle festività natalizie. E loro, i politici, con le loro promesse, con le loro scuse! A noi chiedono di fare sacrifici e loro? Però non ci dimentichiamo che sono i nostri rappresentanti, li scegliamo noi, e quindi un po' di colpa è anche la nostra; non dobbiamo lavorare a testa bassa, pensando solo ai nostri interessi, al nostro benessere; dobbiamo guardarci più intorno, sentire di più quello che ci circonda, dedicarci di più al bene comune e scegliere meglio. Basta col pensare che ci sia sempre un salvatore che con la bacchetta magica cambi tutto. NO, imparata la lezione, dobbiamo sforzarci di dare il nostro contributo fino in fondo per risollevarci; proprio noi che siamo quelli che paghiamo il prezzo più alto della crisi. Buon Natale.

Ester De Troia

...segue dalla prima

La denominazione dell'azienda è determinata proprio dal prodotto di riferimento ideato in quegli anni: l'acconciatura. L'estro inedito di Carla, in perfetto equilibrio tra eccentricità e tradizione, raccoglie subito i consensi del mercato e presto le collezioni si arricchiscono. All'inizio degli anni '90, Carla ha l'intuizione di riproporre il velo, molto corto o lungo, in tulle o in organza, con preziosi pizzi chantilly francesi o ricami di cristalli di Murano e madreperle.

Guidata dall'idea del total look Carla abbina ad ogni velo il proprio guanto. Il settore sposa accoglie con entusiasmo queste novità.

Sempre alla ricerca di nuove idee che si traducano in nuovi prodotti, dal 2000 le collezioni si arricchiscono di coprispalle e giacchini, capaci di valorizzare e perfino trasformare anche l'abito più semplice.

Nel 2008 nasce la nuova linea totalmente dedicata alla cerimonia, denominata LE DIBA.10, presentata in anteprima al Milano Prêt à Porter. Preservando gelosamente nel tempo la tradizione artigianale e la sapienza della lavorazione manuale, Carla ha costantemente innalzato il suo standard qualitativo e quantitativo, alla continua ricerca della perfetta vestibilità e del migliore comfort per le sue creazioni, affermando un proprio riconoscibile stile fatto di design, elegante stravaganza e pura bellezza che le conferiscono una forte identità apprezzata in Italia e nel mondo.

Nel 1990 La Acconciature Carla debutta alla più importante manifestazione fieristica del settore sposa, Sposaitalia in Milano, ri-

scuotendo fin da subito enorme successo. Apprezzate da acquirenti italiani ed internazionali, le collezioni vengono presentate anche ai saloni wedding di Germania, Inghilterra ed Usa. Dal 1992 il marchio Carla viene distribuito in Giappone e negli Stati Uniti e quasi contemporaneamente è avviata la distribuzione anche in Russia.

Attualmente Acconciature Carla serve il territorio nazionale attraverso una capillare ed efficiente rete di agenti.

Con un portafoglio di oltre 2000 clienti in Italia è, sul territorio nazionale, una delle aziende di riferimento per l'acquisto dell'accessorio.

Consolidate collaborazioni con partners internazionali ne garantiscono la distribuzione oltre che in Europa, nel Regno Unito, in Russia, in Asia, in America ed in Arabia.

Oggi, guidata oltre che da Carla, dalle sue figlie Francesca e Caterina, l'azienda ha la propria sede in un moderno stabile industriale, spazioso, dinamico e funzionale in località zona commerciale La Rancia a Tolentino; è dotata di efficaci ed efficienti nuovi strumenti tecnologici, alla costante ricerca di nuovi metodi ma con la grande ricchezza della sapienza sartoriale delle sue collaboratrici.

Ultimo ambizioso progetto: la linea di abiti da sposa Carla. Forti del loro know-how e fedeli alla propria filosofia creativa Carla e Francesca, hanno animato una collezione prestigiosa e sorprendente, di cui è stata presentata un'anteprima a Milano al Salone Sposaitalia di giugno 2013.



CARLA Factory Store - Via Luigi Franceschi - Tossinhe (MC) Italy
Tel. +39 0733 962614 - www.carlasposa.com - email: factorystore@carla.it

Ora, oltre che nelle migliori boutiques di tutto il mondo, Carla è presente nel suo amato territorio, aprendo le porte del suo factory store. Qui ogni sposa trova il suo abito unico, il frutto di un'idea, l'evoluzione di un'intuizione che

si compone, si sovrappone e trasforma. Non un capo di serie che hanno indossato o indosseranno in tante e neanche un suo rifacimento. Il tuo abito Carla: un'eccellenza solo tua.



L'ANNO CHE VORREI, IL 2014 CHE SARÀ



Si chiude un anno difficile, drammatico in alcuni casi estremi, ma che non toglie la speranza di sognare in un futuro migliore, non deve smettere di sperare chi amministra una città operosa, forte e coraggiosa come Tolentino, e queste caratteristiche le rispecchia in pieno il suo primo cittadino Giuseppe Pezzanesi.

“In un anno e mezzo ci siamo trovati ad affrontare nuove emergenze, quasi tutte riconducibili alla crisi, e nel contempo vivere stati di forte difficoltà dovuti all'alluvione e alla disastrosa situazione dei conti pubblici e minori trasferimenti statali.

Sarà un 2014 ancora in salita soprattutto per le aziende che han-

no dimostrato una tenuta eroica, anche sul fronte dell'occupazione che grazie allo spirito di sacrificio di molti imprenditori ha tenuto bene, anche l'amministrazione dal canto suo ha cercato di fare tutto per agevolarli, in un clima di totale sordità da parte dello Stato alle richieste presentate dall'Anci e varie associazioni di categoria. In molti si sono rivolti al Comune per avere risposte in merito alla tassazione, che è stata molto pesante, ma c'è un solo modo per confrontarsi, con civiltà, calma e comprensione, sono consapevole che i cittadini sono stressati e non è una situazione che si è creata adesso ma da decenni di gestione allegra della cosa pubblica.

Sul fronte politico, a chi mi ha chiesto dopo la scissione tra Berlusconi e Alfano da che parte mi schiero, rispondo che già dal mio insediamento avevo ringraziato Berlusconi per il tanto lavoro fatto per la nostra Italia ma secondo me era ora che andasse in pensione. Con questa affermazione ufficializzo la mia vicinanza al movimento del Nuovo Centro Destra. **La Tolentino che vorrei nel 2014 è una città serena e strutturalmente più dotata.**

Stiamo facendo molto per migliorare la viabilità e le infrastrutture

come avevo promesso in campagna elettorale. Ma ci siamo trovati con cifre importanti sotto il profilo di residui attivi in bilancio (crediti che vanta l'amministrazione nei confronti dei cittadini ndr) e centinaia di lettere già pronte per essere spedite ai toleantinati ma ferme in attesa del risultato elettorale. Non avremmo voluto spedirle ma rischiamo il commissariamento perché la legge ce lo impone.

Se sotto il profilo fiscale non possiamo fare nulla o quasi, almeno sul fronte dell'accoglienza abbiamo il dovere di offrire il massimo, c'è bisogno di un piano strutturale del traffico nuovo, un ponte a supporto del Ponte del Diavolo che ha rischiato molto con l'alluvione.

Curare meglio i fiumi scongiurerebbe situazioni future di emergenza.

Inoltre in questo anno e mezzo di amministrazione mi sono accorto più che mai che **i giovani sono straordinari e molto del 2014 che vorrei dovrebbe passare proprio attraverso di loro**, mi trasmettono sensazioni importanti e nonostante la carenza di centri di aggregazione e luoghi che permettano di far emergere le loro qualità confido molto nelle capacità dei giovani, vorrei crea-

re un luogo che diventi un punto di ritrovo, una fucina di idee, dove i ragazzi possano trovarsi per segnalare progetti e idee per la città da suggerire all'amministrazione e far sapere quali sono le loro esigenze.

Auguro ai miei concittadini di saper vivere il 2014 con grande senso di responsabilità come hanno sempre fatto e con maggiore partecipazione ai valori della nostra terra e con una mano tesa verso l'altro, dimenticando magari vecchie ruggini per capire che questa Italia che tutti amiamo, e Tolentino ne è parte integrante, ha bisogno di un senso di unità che va oltre gli interessi personali.

La città si migliora insieme, le critiche se costruttive sono ben accette, ma devono servire a crescere. C'è chi ha commentato con stupore i lavori di asfaltatura fatti il mese scorso, abituati a vedere strade aggiustate solo in campagna elettorale, noi invece abbiamo voluto fare i lavori di cui la città aveva bisogno senza calcoli elettoralistici.

Anche questo è amore per la nostra città. Auguri a tutti i miei concittadini.”

Giuseppe Pezzanesi

TRATTAMENTO di bellezza per i tuoi DENTI



Permette di ottenere risultati **evidenti già dalla prima applicazione** senza compromettere la salute di denti e gengive è accessibile grazie ai **bassi costi**.

FORATURA DELL'ORECCHIO



Per la sicurezza della vostra pelle Orecchini in lega metallica che rispettano la Direttiva Nichel Europea.

FARMACIA CENTRALE

DR. FILIPPO BONIFAZI
P.ZZA LIBERTA'20
TOLENTINO(MC)

Tel e Fax
0733
973012



Autoanalisi di colesterolo, hdl, ldl, trigliceridi, glicemia.

Analisi delle urine totali anche per idoneità sportive con risultato immediato

Misurazione **GRATUITA** della pressione

20 Dicembre

EuPhidra
PRODUZIONI E FORMULAZIONI
COSMETICHE ITALIANE

PROVA TRUCCO GRATUITA
per tutto il giorno.

*Regala la tua salute
in farmacia.*

*Fai un regalo
con i nostri prodotti
completamente naturali*



*La Farmacia Bonifazi
augura a tutti buone feste*



Lo stuzzica Dante letti, dilette & rilette

Enzo Calcaterra



*Nel suo profondo vidi che s'interna,
legato con amore in un volume,
ciò che per l'universo si squaderna;
sustanze e accidenti e lor costume,
quasi conflati insieme, per tal modo
che ciò ch' i dico è un semplice lume.*

(Par. XXXIII, 85-90)

Cara libridine...

Ho immaginato spesso il mio paradiso come una sterminata biblioteca. Lo ritrovo anche in questi versi, un gioco di specchi alla Borges. Secondo Dante, Dio ha confezionato un libro in cui si compendia il creato con tutte le cose dell'universo. La loro molteplicità corrisponde ad infiniti fogli aperti, sparsi qua e là per lo spazio. Con ineguagliata potenza espressiva, il Sommo Poeta usa il termine "conflati". Cioè gli elementi non sono solo uniti, ma compenetrati, fusi sotto l'azione del soffio divino. In quel *volume*, di cui anche il suo e lui stesso fanno parte, si raccoglie la storia di ciascuno di noi come dei tanti che passano da sempre per quella dell'umanità. Fin dalla notte dei tempi, finché durerà il mondo. Perfino queste pagine, vissute appena un anno, probabilmente ne rappresentano un frammento quanto chi le ha scritte, lette, fatte proprie. Non mi resta che aggiungervi alcuni dettagli, fingendo un colloquio fra me e me. Da lettore a lettore, insomma.

Cominciamo dal titolo, "Lo StuzzicaDante". Chi stuzzica chi?

L'idea era quella di ripescare, nel mare dei versi danteschi che amo, parte di quelli che sollecitano altrettanti "amarcord", riaprendo i libri legati al periodo della mia formazione umana e culturale. Più precisamente, tra i 6 e 18 anni.

Libri particolarmente importanti?

Fondamentali, direi. Come molti altri, ho avuto la buona sorte di incontrare le opere giuste al momento giusto. Per inciso, le stesse che hanno formato l'umanità, fondato le civiltà. In questo mi ha aiutato anche la passione per la lettura scoperta precocemente, poi sostenuta da persone e circostanze favorevoli. Intanto crescevano intorno a queste radici altri "boschi narrativi", che tenterò di ricordare in breve.

Hai citato in tutto 11 opere. Queste sarebbero le radici?

Appena citate, appunto. Sono

troppo note per parlarne diffusamente. Mi interessava soprattutto raccontare il mio incontro con quelle pagine, riesaminarne gli effetti di lunga durata.

Tutto sommato, ne è uscita una sorta di autobiografia attraverso le letture che hanno segnato le tappe del tuo percorso dall'infanzia all'adolescenza.

chiesche" come "Oliver Twist" e "Il Giornalino di Gian Burrasca". Sono stati i primi compagni del burattino di Collodi.

Il "libro Cuore" è invece legato alla figura del tuo maestro, alla fanciullezza, al periodo della scuola elementare. Sullo sfondo, in bianco e nero, gli anni '50 e '60.

ultimo, il piccolo Nemessek della nostra "Iliade", "I ragazzi di (o della) via Pál".

Pian piano, l'Amore è entrato nei tuoi anni spensierati. In tutte le sue sfumature, dalle più romantiche alle più sensuali. Hai parlato di libri "galeotti".

Non si contano. Ma la poesia occupa un posto particolare. Catullo e Leopardi spiccano su tutti.

Poesia come forza evocativa, dunque?

Esatto. Con certi versi sono riaffiorati volti e nomi femminili, momenti dolci e tristi, ma unici. Un fascio di emozioni solo mie, intatte, gelosamente custodite nel tempo.

Le tue opere più "sensualuniversalistiche"?

Senza dubbio il "Decamerone" e il biblico "Cantico dei Cantici". Insuperabili.

Hai lasciato per ultimi (in ordine di tempo, non certo d'importanza) i temi del dolore, della morte e del divino. Ricordi altre opere...affini?

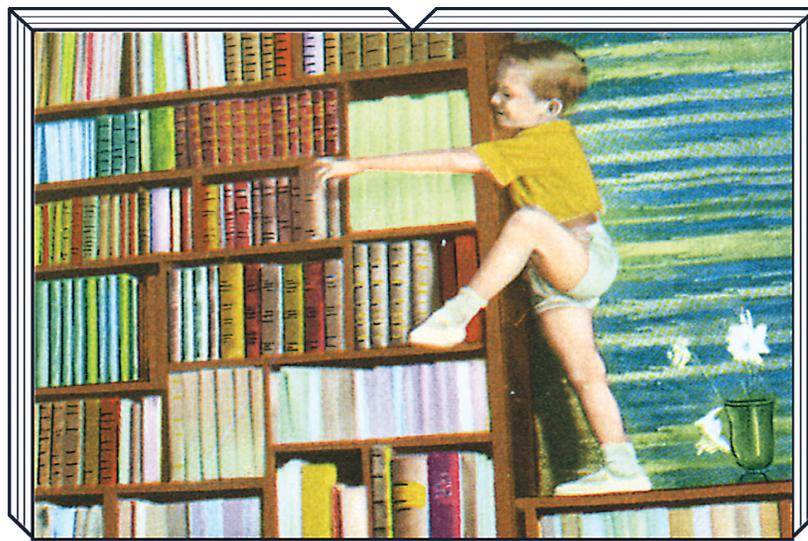
Quasi impossibile, per la quantità e importanza di quelle lette, rilette, meditate. D'istinto, citerò tra i poeti Villon, Baudelaire e l'immenso, sempre irrinunciabile, poeta-filosofo Leopardi. Tra i pensatori, Platone, Agostino, Seneca, Montaigne, Pascal, Shopenhauer, Jonas, Cioran. E mi fermo qui.

Resta da spiegare (se spiegabile) questo tuo "matto e disparatissimo" amore per i libri. Oggetti che, secondo Bill Gates, "fra cinque anni non ci saranno più".

Magari non ci sarà più lui! Una gran fesseria, ma questo non occorre spiegarlo. Leggere è sempre come la prima volta: un "incantamento". Alla faccia di Gates e di quelli come lui, spero di vivere a lungo in un paradiso terrestre di libri, librerie e biblioteche. Poi chiudere serenamente la mia esistenza di "libridinoso" impenitente con un libro in mano. Sarebbe la mia estrema unzione, il giusto premio al mio innamoramento.

Arrivederci al 2014?

Meglio: arri...leggérci!



In un certo senso. Sicuramente non per vanità personale. Volevo solo dimostrare con la mia esperienza quanto sia vero ciò che afferma Proust: "Ogni lettore, quando legge, legge se stesso". Ho così ritrovato in Dante, come nelle opere, capitoli che mi avevano raccontato. Nello stesso tempo, ho cercato di farvi ritrovare il lettore condividendole con lui.

Da ogni opera fanno capolino una o più persone, un tempo tutt'altro che perduto.

In "Pinocchio" parlo del mio babbo-Geppetto. Per me è stato un altro Monaldo, cercando di procurarmi anche cibo per la mente e lo spirito. Senza i mezzi di papà Leopardi e con un figlio non certo geniale come il suo Giacomino. Però assai più che un padre: un maestro di vita.

Sono fioriti altri libri intorno?

Penso subito ad opere "pinoc-

L'ho definito il mio "secondo padre", non a caso. Ha alimentato e guidato il desiderio di conoscenza, l'amore per la lettura, la storia, la letteratura. Dentro "Cuore" c'è tutto questo e molto di più. In quegli stessi anni, ho amato scrittori e poeti risorgimentali. Mi colpì "Le mie prigioni" di Silvio Pellico. Ma scoprii anche il Manzoni dei "Promessi Sposi". Per me, il più grande romanzo italiano.

L'età delle avventure si identifica con "Robinson Crusoe". Non sarà stato il solo.

Tutt'altro. Primi a tornarmi in mente sono "I viaggi di Gulliver", "Moby Dick", "L'Isola del tesoro". Ancora mi rapiscono e ammaliano.

E i tuoi primi eroi dopo quelli di Omero?

Garibaldi, innanzitutto. A seguire, quelli di Salgari e Verne. Poi gli anteroi per eccellenza: Gilgamesh, Enea, Don Chisciotte. Non

DANNI MALTEMPO: smottamento alla sponda destra del Chienti Evacuati capannoni e capanni, a rischio di sgombero le abitazioni

La situazione non è certo bella per alcuni tolentinati. E' in vigore dallo scorso 13 novembre un'ordinanza che dispone l'obbligo di non accesso a capannoni e capanni, dopo essere stati evacuati da animali e mezzi agricoli, dietro le case del primo tratto di contrada Ributino, subito dopo il Ponte del Diavolo di Tolentino. Oltre tutto si è creato un pericolo per i residenti delle abitazioni adiacenti tanto da essere pronti per l'evacuazione. Il tutto è conseguenza dei danni causati dal maltempo la notte dello scorso 11 novembre.

Il Chienti in piena si è gonfiato in maniera consistente tanto da creare un enorme smottamento alla sponda destra del fiume subito dopo il Ponte del Diavolo, nel primo tratto di Ributino. Le acque hanno portato via metri e metri di terra della sponda facendo rimanere in bilico capannoni e capanni poco distanti dalle abitazioni.

Il danno ha riguardato un tratto alquanto lungo della sponda che comprende ben quindici proprietari. Diversi i sopralluoghi eseguiti. Sul posto sono giunti i tecnici della Provincia di Macerata e del comune di Tolentino, i vigili del fuoco.

Anche il sindaco di Tolentino si è recato nella zona per seguire le operazioni di soccorso. Dopo

l'ordinanza il primo cittadino ha disposto un presidio con i volontari della protezione civile, vigili urbani e dipendenti comunali per il controllo della sponda in erosione giorno e notte, fino al termine dell'emergenza maltempo, allestito al di là del fiume, nel piazzale della cartiera.

Se lo smottamento si fosse ampliato sarebbe stata disposta l'evacuazione delle abitazioni. Ma fortunatamente la situazione non è peggiorata, così non è stato necessario lo sgombero delle case che però è sempre in agguato.

Le valigie sono pronte, da un momento all'altro potrebbero servire se non si tampona l'erosione con la risistemazione della sponda.

I residenti non dormono sonni tranquilli.

Tanti danni diretti ed indiretti quindi con l'ultima ondata di maltempo considerata eccezionale, ma sicuramente ampliata da una mala regolamentazione delle aperture delle dighe a monte. E' da sottolineare che quel primo tratto della sponda destra del fiume negli anni '90 era stato oggetto di erosione dovuta a mutamenti umani del corso del fiume Chienti.

Nel 2008 sono stati eseguiti i lavori di ripristino della stessa sponda con fondi della Regione

Marche da parte del comune di Tolentino.

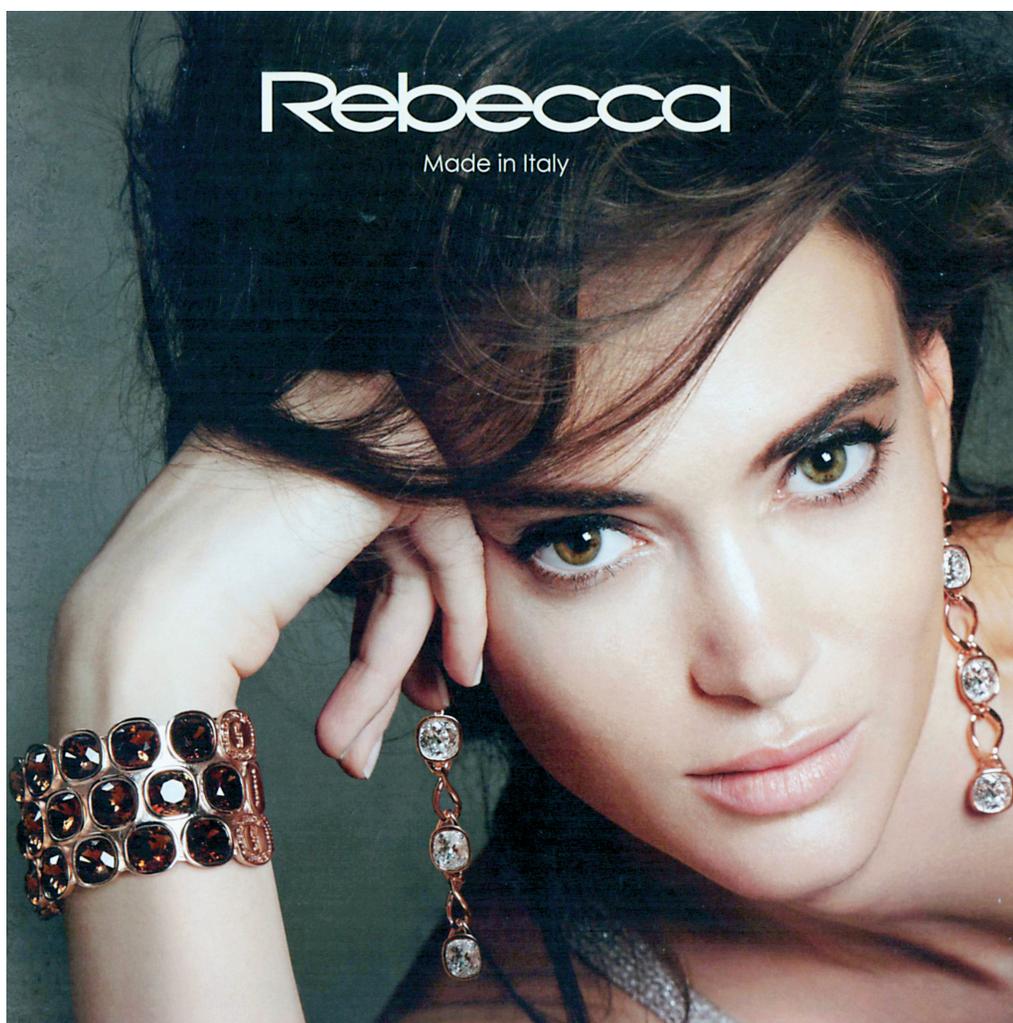
Sono trascorsi neanche cinque anni e si è ritornati al punto di partenza. Qualcosa forse non ha funzionato.

Sono stati spesi tanti soldi per nulla. Forse all'epoca durante l'intervento, come richiedevano i residenti, sarebbe stato necessario rivedere il letto del fiume Chienti deviato negli ultimi tempi dalla mano dell'uomo. Costatata la pericolosità per gli abitanti della zona e la consistenza dei danni i residenti invitano chi di dovere ad intervenire al più presto per il ripristino della spon-

da. Lo smottamento ha causato danni anche alla parte di sponda dove si affaccia la centrale idroelettrica di Ributino dell'Azienda Specializzata Settore Multiservizi che fortunatamente non ha messo a rischio l'alimentazione di energia elettrica alla città.

Il giorno dopo l'erosione sono stati effettuati dei lavori per tamponare la situazione onde evitare ulteriori danni. Sono stati, infine, tolti alcuni tronchi e rami di alberi ammassati in diversi punti del Chienti subito dopo il Ponte del Diavolo.

Carla Passacantando



GIOIELLERIA

F.lli Casadidio

via San Nicola, 8
-Tolentino-

GIOIELLERIA

Oro Più

via San Nicola, 8
-Tolentino-

Citizen

Sector

Breil

Swatch

Casio

CK

Morellato

Guess
collections

2 Jewels

Zancan
uomo

Auguri di Buon Natale



parliamo di TARES

In questo secondo articolo l'Amministrazione comunale, che ha già ampiamente risposto in Consiglio e sui quotidiani locali ai quesiti politici del numero precedente, vuole far conoscere ai lettori le ragioni e le possibilità esistenti sul pagamento della TARES.

A prendere la parola è Silvia Luconi, la più giovane tra gli assessori della Giunta Pezzanesi, laureata in giurisprudenza, si occupa delle valutazioni tariffarie, patrimonio e bilancio, settori sicuramente impopolari dove l'attenzione ai cittadini è altissima, specie in un momento come questo, unico nella storia del nostro Paese.

“Si sta cercando di adottare provvedimenti equi”, spiega la Luconi, “anche se la rabbia della gente è comprensibile e tutto sembra remare nella direzione di un crescente impoverimento delle fasce medio basse ma vi assicuro che Tolentino sta andando incontro, nel miglior modo e per quanto possibile, alle esigenze della collettività pur non potendo venire meno alle scadenze imposte dal governo centrale.”

L'assessore continua dando alcune informazioni e parametri utili ai cittadini, a partire dalla recente proroga, adottata in Consiglio comunale, che fa slit-

tare il versamento del saldo della Tares a lunedì 16 dicembre 2013 (data ultima per effettuare il pagamento della quota statale di €0,30 per metro quadrato). “Abbiamo voluto dare un'ulteriore attestazione di vicinanza alle famiglie in difficoltà, per quelle con ISEE inferiore ad €6.500,00, sarà possibile versare la quota di competenza statale entro il 16 dicembre 2013 e la rata a saldo della quota comunale, entro il 31 gennaio 2014”, spiega la Luconi.

“Tale decisione scaturisce da una proposta del Sindaco e della Giunta, in considerazione delle difficoltà rappresentate dai cittadini, tra cui l'esigenza di poter versare l'importo in forma rateale, oltre al fatto che i modelli F24 stanno arrivando tardivamente nelle case dei contribuenti con un margine di tempo ridotto rispetto alla scadenza di pagamento e spesso quest'ultimo necessita di un confronto con l'Ufficio tributi (per l'occasione aperto al pubblico, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 9,00 fino alle ore 13,00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30), perché non correttamente contabilizzato.”

E' possibile ricevere via mail informazioni e il nuovo modello F24, all'indirizzo **giorgio.nobi-**

li@comune.tolentino.mc.it.

Altro caso verificatosi è quello in cui il pagamento degli acconti, pari all'80% della vecchia tassa, sia d'importo superiore all'imposta risultante dal saldo dovuto al Comune.

In questo caso, comunque va effettuato il versamento del modello F24 che riporta la quota dovuta allo Stato ma contemporaneamente si potrà richiedere il rimborso della quota comunale, pagata in eccedenza, entro lo stesso mese di dicembre 2013. Anche l'Agenzia delle Entrate di Tolentino si è messa a disposizione del Comune per la soluzione di problematiche insite nell'informatizzazione dei programmi.

“Vorrei che i nostri concittadini capissero che l'aumento non dipende dalla volontà del governo locale, ma dalla maggiorazione dello Stato che va ad aggiungersi ad un già consistente taglio dei trasferimenti erariali.

In considerazione delle evidenti difficoltà delle piccole e medie imprese e delle famiglie economicamente più svantaggiate, nei prossimi giorni saranno emesse le modalità per attingere a contributi utili sia ai giovani imprenditori (di età inferiore ai 35 anni), che abbiano attivato nel corso del 2013 una nuova impresa, prevedendo il rimborso

della Tares per i primi 4 anni di vita dell'azienda, sia alle famiglie con 5 o più componenti con ISEE inferiore ad €6.500,00, per un rimborso parziale della stessa tassa.

Nell'utilizzo degli stringenti parametri fissati dallo Stato, la nostra Amministrazione ha optato per un aumento paritetico tanto alle famiglie quanto alle attività produttive, oggi particolarmente in difficoltà cercando d'impattare nella forma più contenuta possibile.

Ad esempio, gli istituti di credito che a regime TARES avrebbero pagato meno rispetto alla TARSU, con criterio di giustizia sociale sono state portate ai massimi parametri e la quota percepita spalmata sulle altre categorie. Per confrontarci con altri Comuni: a Macerata, ad esempio una famiglia di 4 persone paga 100 euro in più rispetto a Tolentino e fa la differenziale solo in alcune zone periferiche; a Porto San Giorgio è stata attuata una scelta politica diversa in cui una famiglia di 4 persone paga 50/60 euro in meno e l'aumento grava su attività commerciali e produttive. Augurando Buone Feste a tutti Voi, vorrei dare una buona notizia, ricordando che ai fini IMU, l'abitazione principale a Tolentino è completamente esente.”

A NATALE REGALA IL BENESSERE: VIENI A RITIRARE IL BUONO REGALO



CENTROYOGAMARCHE

Il Centro Yoga Marche è uno spazio dedicato alla cura di sé stessi e al benessere psico-fisico: un luogo per rigenerare le proprie energie e migliorare gradualmente la forma fisica.

Il Centro, aperto tutti i giorni della settimana, anche la domenica, collabora con Operatori Professionisti Specializzati, provenienti da tutta Italia. Su appuntamento.

SCEGLI IL BENESSERE

Ass.ne Sportiva Dilettantistica Yoga Marche affiliato CSEN
ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni e dal CIP



TRATTAMENTI:

- Riequilibrio del peso corporeo
- Intolleranze alimentari
- Riflessologia plantare e corporea
- Kinesiologia
- Kinesiologia specializzata
- Massaggio Californiano
- Massaggio Ayurvedico
- Massaggio Fiori di Bach
- Digitopressione
- Shiatsu
- Ortho-bionomy
- Reiki
- Fitoterapia e Floriterapia
- Oligo-Gemmo terapia
- Counseling Relazionale

Il primo trattamento è gratuito.

CORSI:

- Hatha Yoga (yoga fisico)
- Meditazione
- Danzaterapia
- Bioenergetica
- Crescita e Sviluppo Personale

SCUOLA:

Suola di Formazione Professionale per Tecnico, Operatore e Counsellor Olistico, Centro Olos. Certificazione SICOOL. Si effettuano colloqui per l'orientamento e il piano di studi.

Seminari e workshop, corsi residenziali di Yoga e Meditazione, trattamenti olistici, conferenze, serate culturali, eventi, festival.

Informazioni segreteria

339.8172276 - 347.6915008

info@centroyogamarche.com

Via Bruno Tano, 54 - Sforzacosta di Macerata (affianco negozio biciclette BIBI)

Visita il sito per conoscere gli operatori, il calendario delle lezioni, eventi e seminari.

Centro di yoga e benessere psico-fisico

www.centroyogamarche.com

seguici su CentroYogaMarche

Lettera aperta

Caro vicesindaco Della Ceca, nei giorni scorsi Le abbiamo fatto notare profili di incompatibilità tra il suo essere assessore all'urbanistica ed, al tempo stesso, fondatore ed uomo immagine di uno studio di professionisti impegnati in progettazione edilizia e, da come abbiamo potuto apprendere dal volantino fatto pervenire nelle case dei tolentinati, in accertamenti in materia di Tarsu ivi compresa l'intermediazione con gli uffici comunali.

Prima di andare oltre due chiarimenti si impongono: non sono i componenti del pool professionale "G9" a dover rispondere di alcunché ma è Lei a dover riflettere sulla Sua posizione ambigua; non siamo noi ad essere indegni sol perché ci poniamo tali dubbi, siamo soltanto cittadini ed amministratori che pretendono delle spiegazioni sul Suo operato.

Se dovessimo ragionare poi da meri oppositori a chi comanda, potremmo anche dissertare su quanto poco si sia fatto in questi due anni in materia di sviluppo urbanistico.

Ma questa volta vogliamo ragionare di etica, di responsabilità e di rispetto dei ruoli.

E' sulla base di questo pensiero che Le facemmo notare il Suo non proprio perfetto esordio: con la Sua prima delibera infatti ha permesso alla società immobiliare di Suo fratello di vendere per la terza volta (forse un record nazionale!?) un lotto in C.da Le Grazie, acquisito a prezzi agevolati e destinato a chi doveva fare artigianato.

Alla Sua seconda sortita, invece, ha proposto la modifica (approvata dalla maggioranza) del regolamento con cui sono stati ridotti i limiti di rispetto di edificabilità dai cimiteri: per 80 anni tutti i residenti nei dintorni dei cimiteri comunali hanno dovuto rispettare il vincolo

(di 200m) che vietava l'aumento di volumetria degli immobili.

Poi grazie a Lei il vincolo è stato ridotto a soli 50m e tra le motivazioni addotte abbiamo dovuto apprendere qualcosa di incredibile: il vincolo è stato ridotto per consentire al padre della sua collega di giunta, Silvia Luconi, di ristrutturare degli accessori agricoli (distanti circa 100 m dal cimitero di Regnano) ed aumentare la volumetria posseduta. Se sottolineare queste cose significa essere indegni siamo orgogliosi di esserlo. Anzi, siamo indegni ed arrabbiati. Abbiamo provato a farLe presente che si stava proponendo in modo poco corretto, speravamo si trattasse solo di inesperienza.

Oggi abbiamo la certezza che si tratti di un modo di concepire il fare politica. Come può un architetto, socio fondatore di uno studio tecnico, che all'indomani delle elezioni ha tappezzato la città di manifesti pubblicitari, e con alle spalle un'impresa edile che porta il suo stesso cognome, essere l'assessore proprio del settore urbanistico?

Fin da subito il PD ha contestato tale scelta, oggi siamo lieti che molti la pensino come noi.

L'ultima trovata pubblicitaria (quella sulla Tarsu) del Suo studio, poi, è INACCETTABILE sia dal punto di vista politico che professionale: Lei avrebbe dovuto uscire dalla compagine non appena accettato l'incarico di assessore! Mai si è visto, infatti, che lo studio del vice sindaco si offra come una sorta di mediatore tra cittadini ed il Comune per risolvere i problemi legati agli accertamenti Tarsu.

Un assessore come Lei (in questo caso anche vice sindaco) non può permettersi di mandare in tutte le case depliant in cui si afferma che rivolgendosi al suo

studio si otterrà (testualmente) "assistenza presso gli uffici comunali".

Se un vice sindaco vuole dare ai cittadini "assistenza" li deve invitare in Comune e non nel suo studio privato!!!

La questione è molto discutibile anche da un punto di vista deontologico: la Sua sortita ci appare scorretta anche nei riguardi di tutti gli altri tecnici e imprese della città che cercano di "sopravvivere" in un momento tanto complesso senza, però, avere nel loro entourage un politico di questa maggioranza.

Caro Della Ceca, la prossima volta, prima di scrivere che le nostre critiche sono indegne si faccia un bell'esamino di coscienza... ai cittadini, come sempre, il compito di giudicare.

Gruppo Consiliare PD Tolentino

Questo palese conflitto di interessi che riguarda solo ed esclusivamente il Della Ceca amministratore e non anche i componenti del "G9" ai quali non intendiamo addebitare nulla, deve essere affrontato e risolto senza fare finta di niente. Auspichiamo che Pezzanesi, questa volta, prenda un'autorevole presa di posizione. Per il bene della politica e della città. In un Paese normale una siffatta situazione sarebbe stata risolta nel modo più semplice e consequenziale: il ritiro delle delega all'urbanistica! Sino ad ora non abbiamo nemmeno ascoltato un atto di umiltà e di scuse per quanto avvenuto. Ecco perché pensiamo che si impongano le dimissioni dell'attuale vice sindaco.

In questi giorni, poi, stanno arrivando nelle case dei tolentinati le bollette della Tares, in molti faranno fatica a pagare il dovuto. Tanto più che alcuni importi

appaiono esagerati e vanno verificati e tanto più che in molti casi vi sono palesi errori nel conteggio (gli importi riportati sull'accertamento arrivato nelle case non sempre corrisponde all'importo iscritto nel modello prestampato per il pagamento).

Per non parlare del fatto che questa tassa si aggiunge alle altre che sono state aumentate dalla maggioranza sino al massimo di legge: il tutto a fronte di lavori pubblici fermi (Vaccaj su tutti) e di allegre convivialità che sostituiscono progettualità serie di cui Tolentino avrebbe bisogno.

Mai, prima d'ora, si erano visti in Comune tanti cittadini disorientati ed arrabbiati.

Erano stati preannunciati soltanto "piccoli ritocchi" ma così non è stato.

I "piccoli ritocchi" hanno fatto più che raddoppiare l'importo che alcune famiglie hanno dovuto pagare.

Si è raccontato che si sarebbero aiutati le famiglie numerose ed invece sono le più penalizzate (mentre le banche pagano proporzionalmente meno).

Qualche mese fa abbiamo contestato e non votato il regolamento che alla fine si è dimostrato iniquo, oggi abbiamo la certezza di aver fatto bene.

Se togliamo la propaganda di questi primo periodo della giunta Pezzanesi possiamo solo ricordare parenti nei posti apicali, inaugurazione dei lavori predisposti dalla precedente amministrazione ed aumento smisurato della pressione fiscale.

Tolentino ed i tolentinati meritano molto di più, non fosse altro per quel che sono chiamati a dare alle casse comunali.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri auguri di un Sereno Natale e di un Felice Anno Nuovo a tutti i tolentinati.

Dal 2003 Consulente Finanziario*

Tfr o fondo pensione, come orientarsi nella scelta?

Per rispondere a questa ed altre domande di carattere finanziario potete richiedere un **COLLOQUIO GRATUITO** a **Claudio Voltolini**

Viale Benadduci, 6 TOLENTINO (MC)

tel/fax 0733 972264 cell 349 2614563

e-mail: claudio_voltolini@libero.it www.claudiovoltolini.it



*Art 18 bis DL 24 febbraio 1998, n.58 - La riserva di attività di cui all'articolo 18 non pregiudica la possibilità per le persone fisiche, in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali stabiliti con regolamento adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, ed iscritte nell'albo di cui al comma 2, di prestare la consulenza in materia di investimenti, senza detenere somme di denaro o strumenti finanziari di pertinenza dei clienti.



THUN

il bello del Natale

CASA OGGI VIA PARISANI TOLENTINO



Italia in vendita – Ce lo chiede l'Europa

Informazione, consapevolezza e attivismo impediranno alla miseria di sostituirsi alla povertà, tra austerità e crescita, scegliamo un'altra alternativa.

Siamo alla fine dell'anno e questo spazio ci da l'occasione per riflettere sull'attuale situazione politico-economica-sociale italiana e sulla sua classe dirigente. Avevamo una struttura industriale di primissimo ordine che era motivo di vanto in tutto il mondo, ora è in via di smantellamento, in mancanza di programmazione economica, da oltre vent'anni. Stanno stuprando i nostri beni più preziosi: la cultura, il paesaggio, le bellezze artistiche, architettoniche e archeologiche. La Costituzione non è immune allo sfacelo, con i partiti maggiori che la stanno **violentando** con la deroga dell'art. 138, regola delle regole. Assistiamo allo smantellamento dello stato sociale, comprese le eccellenze di cui, nonostante le inefficienze, si poteva andarci fieri: scuola, ricerca, università, sanità, trasporti ferroviari, forze dell'ordine e intero sistema della giustizia. L'onestà, il merito, vengono ignorati.

Il colossale travaso di ricchezza dai più deboli a quelli più ricchi, continua inarrestabile. Nel privato, come nel pubblico, è la fine del lavoro: neanche secondo le più rosee stime governative si prevede un miglioramento dell'occupazione. Senza lavoro, si perde la dignità. Si rinnovano solo le misure di austerità e i tagli imposti da UE-BCE-FMI che, senza alcuna riforma strutturale, peggiorano la situazione e inducono solo a una strenua difesa delle posizioni acquisite, tarpando ogni prospettiva di cambiamento. L'ultima proposta di privatizzare parzialmente le aziende strategiche nazionali rimaste, è tragicomica: si vende l'argenteria per pagare i debiti di gioco. La strada è stata dettata da una lettera pervenuta nell'agosto del 2011 (a firma J. C. Trichet e M. Draghi), con l'elenco degli interventi e delle misure da adottare, volontariamente o sotto il ricatto internazionale, per mettere il Paese "in sicurezza" economica e finanziaria. Berlusconi astutamente non ha voluto attuarle, Monti ha iniziato e Letta persevera. Una serie di scelte improvvide e deliranti, tanto da apparire incredibili, ci porterà a raschiare il fondo del barile.

Tolentino DATI DEL BILANCIO 2012

PATRIMONIO IMMOBILIARE
disponibile (quello che
si potrebbe vendere)
diviso gli abitanti
216,55 € cadauno

DEBITO DI OGNI CITTADINO
per mutui del Comune
1.516,14 € cadauno

FARMACIA COMUNALE

Valutazione:

1.700.000 €

1ª asta INVENDUTA
2ª asta 1.400.000,00 €
3ª asta 1.200.000,00 €

si svende per inettitudine e asservimento.

La colpa maggiore? L'infinita scorta d'indifferenza e tolleranza degli italiani, un male contagioso che trasmettiamo alle giovani generazioni, ormai senza prospettiva. Da loro ci si potrebbe aspettare un sussulto di ribellione, a testa alta; ma è difficile, non può farcela chi è nato e cresciuto - troppo in fretta - sotto la cappa di un mondo finto, con una classe dirigente corrotta, incompetente, disonesta e bloccata nei suoi privilegi, colpevole di un accuratissimo occultamento e travisamento dei dati della realtà.

Agli onesti resta la responsabilità che hanno verso i giovani, che li porta a cercare disperatamente di fare qualcosa, e un'utopia realizzabile: quella di un'imminente società, diversa e migliore di questa. In alto i cuori!

La ricetta proposta è identica per Grecia, Portogallo e Spagna.

Chi ha una casa di proprietà, per non perderla affronterà ogni tipo di sacrificio. Chi confida in Renzi per invertire la rotta è un illuso, nel suo programma c'è un'imponente opera di dismissione del patrimonio pubblico e partecipazioni strategiche; la liquidazione del Paese è sempre stata una prerogativa dei "governi di sinistra" (Amato, Prodi D'Alema). Continuerà il processo di svendita di tutte le realtà più belle che abbiamo, ma non come a Napoli nel 1943, in un'Italia lacerata dalla guerra, dove i genitori vendevano i loro figli per fame; adesso





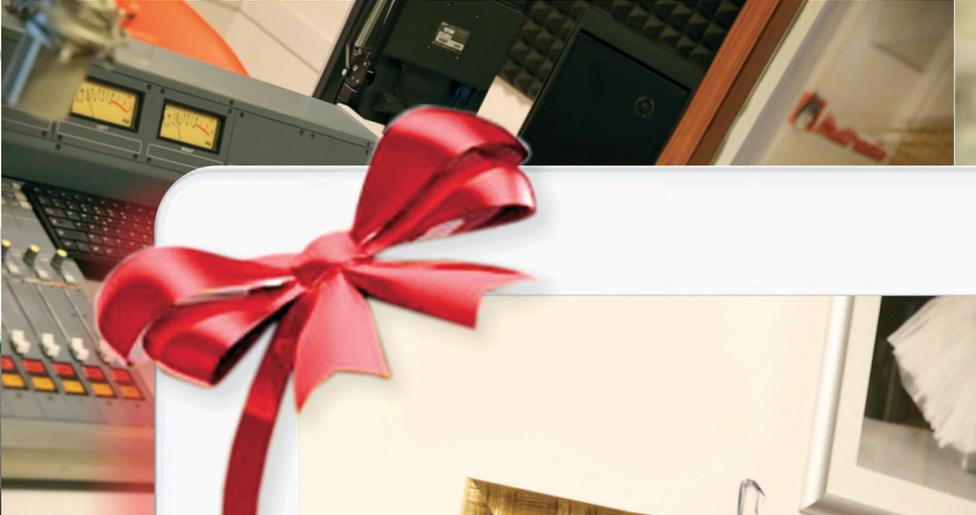
SISA
I SUPERMERCATI ITALIANI

MENU' DI CAPODANNO

Lasagne Rosse
Crepes radicchio e salsiccia
Tacchinella alle castagne
Cestino di verdure
Roast beef di vitello
Sformatino di spinaci e asiago
Lenticchie e zampone
€19,80 a persona
OGNI 6 PORZIONI ordinate
una bottiglia di
SPUMANTE IN OMAGGIO

PRENOTAZIONI
ENTRO IL 28 DICEMBRE

SUPERMERCATO MERCURIO
via Pacifico Massi 0733 969746







Roberto Cantolacqua Ripani Re del panettone

La passione per la pasticceria nasce da bambino in Roberto Cantolacqua Ripani, vedere il nonno impastare dolci lo ha sempre affascinato fino alla decisione di frequentare l'istituto alberghiero di Tolentino. Un mestiere pratico ma allo stesso tempo creativo che si è affinato negli anni di esperienza maturata al fianco di Danilo Garbini fino all'acquisizione nel 2009 della pasticceria "Mimosa" di Viale Vittorio Veneto.

Al suo fianco oggi collaborano 3 dipendenti in negozio e 5 in laboratorio. Un mestiere nel quale non si smettere mai di imparare, anzi, Roberto frequenta continuamente corsi professionali soprattutto all'estero per migliorare sempre più la tecnica alla costante ricerca della qualità e del perfetto equilibrio nell'unione dei singoli ingredienti.

E' stato questo spirito ad avvicinarlo all'Amipi, l'Accademia Maestri Pasticceri Italiani, l'élite dei pasticceri, una realtà all'interno della quale è difficilissimo entrare e per cui sono richiesti rigidissimi requisiti personali e professionali.

"All'Accademia non ti puoi candidare, devi essere presentato da due membri già iscritti," afferma lo Stesso Maestro Pasticcere Roberto, "per 3 anni partecipi ai loro incontri e seminari e poi puoi fare la domanda, ma non sei ammesso fino a che non vieni sottoposto ai loro controlli, in primis un'ispezione igienica all'interno del locale in cui lavori, vengono ispezionate anche le materie prime che utilizzi, non sono assolutamente ammessi semilavorati o prodotti pronti".

Anche l'esame stesso di ammissione la dice lunga sul rigido disciplinare applicato all'Accademia, bisogna preparare vari prodotti di pasticceria artistici e di qualità, poi in tre ore davanti alla commissione composta tutti gli accademici, si deve preparare un dolce da inserire nella cornice precedentemente creata, tutto sotto gli occhi attenti della commissione che sottopone l'esaminato a domande tecniche, poi la parte orale dove bisogna dimostrare la perfetta conoscenza anche dei valori nutrizionali

delle materie prime.

Per questo in tutta Italia esistono appena 64 Maestri Pasticceri di cui solo 4 nelle Marche. "Ma far parte dell'Accademia ti permette di conoscere e stringere accordi con i maggiori fornitori del mondo," continua Roberto "le materie prime migliori si acquistano a Londra, Parigi, Berlino e New York, anche se sono produzioni italiane, la qualità più elevata la puoi trovare principalmente in questi mercati.

Per fare il panettone ad esempio compro le farine di altissima qualità, i canditi lavorati in Francia ma con cedri provenienti dalla Calabria e con le arance di Sicilia, i limoni sono della costiera amalfitana acquistati da un presidio slow food, l'uvetta non è cosparsa di cera per renderla lucida come si vede normalmente, ma è un'uvetta biologica che viene dall'America, e poi i baccelli di vaniglia la faccio venire direttamente da Tahiti, la produzione è talmente limitata che ha raggiunto il costo di 650 euro al chilo. Solo le uova le acquisto da un produttore locale, capirete perché un prodotto artigianale fatto con gli ingredienti migliori non può costare come al supermercato."

Un capitolo a parte lo ricopre il burro, pochi sanno che la margarina è stata bandita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si tratta di un grasso liquido che viene addensato con sostanze chimiche fortemente dannose per l'organismo umano, ma la peculiarità di poter lasciare un panetto di margarina anche anni sul un tavolo senza essere intaccato da animali o batteri la rende più "pratica" agli occhi di chi cerca scorciatoie.

Quando Roberto organizza, in collaborazione con Fabiana Eventi, i corsi riservati a coloro che vogliono imparare l'arte della pasticceria, una delle prime cose che insegna è leggere le etichette, salvo casi in cui si omettono gli ingredienti con dolo, la legge italiana impone di scrivere tutto quello che l'alimento acquistato contiene, i corsi si tengono 2 volte l'anno, 12 lezioni che si svolgono la sera nel laboratorio della pasticceria Mimosa.

Il nostro Maestro Pasticcere è un vero integralista della pasticceria tradizionale, non approva assolutamente la recente moda delle torte decorate con pasta di zucchero, molto in voga in America e note come Cake design, sono fatte con tantissima crema di burro, un vero e proprio mattone per permettere di supportare il peso delle decorazioni, quando mangi una fetta di quella torta è come se avessi mangiato un panetto di burro da 400 grammi.

"Io ho una filosofia, la pasticceria è come una moglie da coccolare tutti i giorni, ogni singolo dolce è creato per dare emozione, la produzione si può evolvere ma non stravolgere, passo intere giornate a studiare sui libri professionali per trovare la giusta combinazione non solo nei sapori ma anche a livello fisico e chimico, la realizzazione di una torta è come la costruzione di un palazzo per un architetto, tanto che in gergo si chiama proprio "Architettura di un dolce" dove bisogna rispettare criteri di masticabilità, cremosità, friabilità e aromaticità, e tale professionalità è sempre più apprezzata, infatti il 2013 è stato l'anno che ha fatto registrare il boom delle torte nuziali e le paste da colazione, che sono fatte solo con lievito naturale, vengono esportate quotidianamente in quasi tutta la provincia, Cingoli, San Severino, Morrovalle, Macerata, Mogliano e altri comuni.

Il week end del primo dicembre Roberto Cantolacqua Ripani ha potuto far assaggiare, unico per le Marche, 400 panettoni in quella che è considerata la patria del dolce con i canditi, Milano, dove come ogni anno da tradizione si svolge la manifestazione "Re Panettone" con degustazioni, giochi e laboratori. Un grande successo per la produzione made in Tolentino tanto da far aggiudicare al panettone della Pasticceria Mimosa il secondo posto assoluto tra i 45 partecipanti.

Per il futuro Roberto ha un progetto ambizioso: allargare il bar per creare una sala da tè con degustazione di infusi provenienti da tutto il mondo. La gelateria e anche una panetteria "proprio come in Francia. E' impensabile separare la pasticceria dalla panetteria poiché tutto è nato dal pane "la pasticceria è un pane arricchito". La separazione avviene solo da noi, ma io non userei le farine magiche che da diversi anni permettono a chiunque di fare pane e che danno ai diversi tipi di pane lo stesso sapore per tutti, la panificazione è complessa e meticolosa perché ogni pagnotta ha una storia a sé."

Credo che il territorio sia pronto ad accogliere la mia filosofia ma deve essere ben chiaro che nel prezzo determina la qualità del prodotto, sono dell'idea che nell'alimentazione è meglio accontentarsi di quantità inferiori ma acquistare con consapevolezza cibi sani e fatti con materie prime sane e da professionisti. Buon Natale da tutto lo staff della pasticceria Mimosa.





COMUNICARE
di Solidea Vitali



POI, UN GIORNO, IL BAMBINO FECE UN SOGNO

Ci sono storie che puoi raccontare usando termini come leucemia, box d'isolamento, trapianto, controlli e percentuali di riuscita o di vita. Termini reali e medici ma freddi e feroci per un bambino. Raggelanti anche per i genitori che, al limite della sopportazione umana, si trovano ad affrontare una situazione simile, in maniera inaspettata e traumatica.

E la loro vita cambia, lo stomaco ti si spacca, crollano le certezze, la tua vita si azzerà. Non ci credi, non te ne dai spiegazione, non capisci con chi te la devi prendere, non sai da dove cominciare ma devi trovare la forza, ad ogni costo. E il coraggio ti arriva, anche se a volte vacilla, perché quello che conta davvero è fare tutto il possibile per evitare la sofferenza di un figlio, indifeso e con gli occhi pieni di innocente curiosità. Patrizia e Giannicola si sono uniti, ancor di più, sfidando le prove della vita, si sono fatti forza, incoraggiandosi a vicenda, lottando con tutte le loro risorse, mentali e fisiche. In certe situazioni è il bambino al centro del mondo. E' per lui che si fa tutto. Ti lascio immaginare le sensazioni, i pensieri, le emozioni e le paure... La forza di una famiglia, in momenti così delicati, può permetterti di lottare. E ci vuole anche tanto coraggio per portare colore, luce e giochi in stanze completamente bianche e sterili. Ma lo si deve fare perché per il bambino il mondo è colorato, e la fantasia può alleggerire, sotto forma di metafora, la realtà. Che rimane quella, certo, ma la affronti in maniera diversa.

Ti racconto questa storia.

Un giorno, un bambino di ventidue mesi, incontra un vermicciattolo, uno di quelli birichini e furbi ma anche tanto affamato. A questo vermicciattolo non interessa se hai paura, se ti farà del male o no, non importa sapere se hai dei progetti o una vita da vivere con mamma e papà.

Lui ha fame e basta. E sai con cosa preferisce saziarsi? Con i soldati bianchi che abbiamo tutti noi nel nostro corpo, quelli che vivono nel nostro sangue e che provvedono a rafforzare le nostre difese. Sono i nostri più grandi amici perché ci proteggono o ci fanno guarire più in fretta nel caso in cui ci ammaliamo.

Quel bambino, Nicola, si trova così a vivere un momento molto difficile che mette alla prova lui e la sua famiglia.

Con una febbre ed un ematoma strano del bimbo, la mamma ed il papà iniziarono a non vedere più tutti i bei colori del mondo, vedevano solo leggere ombre. Avevano paura ma per fortuna il loro Amore si rafforzò ancor di più. Tutti i familiari e gli amici a loro vicini li

aiutarono, piano piano, a mettere vestiti diversi. E sì, perché quelli che avevano addosso erano forse troppo leggeri e rischiavano di prender freddo. E se senti troppo freddo come fai a camminare senza perdere le forze?

Così, un giorno, si vestirono con un **abito di ferro**. Lo sai quanto è duro e resistente il ferro? Tanto. E quello ci voleva.

Certo, non fu facile, perché sai, quando non ti aspetti di vivere una cosa che ti spaventa tantissimo, mica sei preparato?!

Così, Nicola ed i suoi genitori entrarono nel mondo vesuviano, così lo chiamano i dottori. C'erano tante persone... medici, infermieri, psicologi e volontari, maestre, clown... stanze senza finestre ma con soli vetri, dove nessuno poteva entrare... ti fanno stare in un letto attaccato ad un grande albero con il tronco di ferro... sì, un mondo un po' strampalato ma con tanti cuori pronti ad aiutare chi è stato attaccato dal vermicciattolo. La loro missione è proprio quella di cercare di sconfiggerlo.

In questo mondo ci si veste di verde, con cuffie in testa, mascherine alla bocca e camicie lunghe. Ma è necessario, sai? Per lottare contro quel vermicciattolo bisogna vestirsi bene.

A Nicola non sempre piaceva stare in quel posto anche perché i dottori avevano strane abitudini. Controllavano, facevano esami, prelievi del sangue... ma, in un modo o nell'altro, era necessario rispettare i loro ordini perché quello era l'unico modo per distruggere il vermicciattolo.

Pensa quante cose sapevano quei medici! Sapevano, ad esempio, se avevano possibilità di batterlo o no... perché di vermicciattoli se ne trovano di tanti tipi.

Dopo aver fatto il possibile, tutti si misero in attesa dei rinforzi. Il vermicciattolo andava sconfitto da dentro. Nicola non aveva i soldati bianchi... allora era necessario l'aiuto di qualche re o regina. Attesero... e finalmente un giorno arrivò! Era un dono fatto da una **regina** che viveva in Spagna. Sembrava quasi una magia!

Nicola, dopo un lungo periodo dove furono indispensabili le forti braccia di mamma e papà, ritornò a casa, circondato da amici, maestre, giochi e risate. E dalla famiglia.

Questo ritorno fu un evento bellissimo, un'emozione unica. Stare lontani dai nonni non era facile. L'unico modo per averli vicini era un aggeggio chiamato computer che ti faceva vedere i volti delle persone che ti amavano... potevi solo vederli e non lasciarti accarezzare.



Il disegno realizzato da Nicola Domizi del suo Sogno.

A sei anni, Nicola festeggiò il suo compleanno con tutti gli amichetti. La sua Festa Grande.

Tanta felicità ma ancora tante situazioni da affrontare. La bisnonna, la nonna paterna ed il nonno materno, che avevano percorso più strada nella vita, andarono in Paradiso. Su, se alzi gli occhi, sono lassù.

Ah, dimenticavo di dirti che prima di iniziare la scuola, Nicola riuscì a vedere il mare, per tre giorni. Sono pochi tre giorni? Forse sì ma è importante vederlo, il mare. L'aria, le onde, l'azzurro.

Le avventure non erano finite. Arrivò la varicella... tante piccole bolle rosse che si appiccicano al tuo corpo, ti danno prurito ma poi se ne vanno. Il vermicciattolo se ne accorge e approfitta della situazione. I soldatini bianchi, piano piano cadono... a terra.

Nicola, si ritrasferì nel mondo vesuviano... prima però passò da lui un uomo che viveva in una grande casa chiamata Chiesa. Padre Massimo era un uomo buono e con il cuore d'oro che con calma e serenità sapeva infonderti coraggio e pace interiore.

Questo raggio di sole si unì con il pensiero e con l'anima al viaggio di Nicola.

La mamma ed il papà cercarono di abbellire quella stanza fredda, senza colori ed usarono tutta la loro fantasia per giocare con il loro piccolo Amore.

Da dentro quella stanza chiusa giocavano, per esempio, con altri bambini di stanze vicine. Come? Per telefono! Che bella invenzione!

Anche questa volta tutti restarono in attesa di un dono. Dissero che 5 persone lo avrebbero offerto ma solo una di queste confermò

la sua intenzione. E infatti questa volta fu un **re** che viveva in Germania a mettere in un aereo il suo regalo.

Tante emozioni piccole e grandi, belle e brutte... Nicola, sai, come tutti i bambini faceva qualche capriccio... anche perché era stanco di quel viaggio impegnativo e stentava a riconoscere i suoi genitori infagottati di quei camici e mascherine verdi. Ma trovò la forza per resistere, per lottare.

Incoraggiava altri bambini che erano entrati in quel mondo, li abbracciava, si facevano foto ricordo insieme, apprezzando quei pochi momenti di vita comune.

Dopo aver ricevuto il suo dono, Nicola, quella notte, fa un **Sogno**. Un sogno bellissimo e rassicurante. C'erano la Madonnina, bella e chiara come la Luce, Giuseppe ed il piccolo Gesù... che dissero: Nicola, ti faremo guarire presto. Un miracolo che rasserenò Nicola. Un forte soffio che spazzò via tutte le nubi sopra il castello.

Aspetta un attimo, sento una voce, è quella di mamma Patrizia e papà Giannicola... *"Anche nella sofferenza si può scherzare e giocare. E' così che si deve fare. Lui ci ha insegnato a lottare con il sorriso. Sempre."*

Nessuno può sapere cosa faranno quelle nuvole sulle nostre vite, nemmeno il vecchio saggio che, un giorno, seduto su una roccia disse: "Vedi Nicola, certe esperienze ti arricchiscono, ti fanno riflettere e soprattutto ti fanno apprezzare la Vita di adesso, di questo momento. Assapora ogni istante, vivilo intensamente e sogna più che puoi... sogna e disegna un mondo sereno per te e per tutti noi."

Sempre.

Solidea

31 DICEMBRE 2013

Inventori di Divertimento presentano:



Bianco d'Anno

THE COLOUR INSIDE

POWERED BY:



PRESSO "RETAIL PARK" TOLENTINO

INFO: 0733.967400 - 320.4045005 

31 DICEMBRE 2013

HOTEL77 PRESENTA:



SAN SILVESTRO Family

IL CAPODANNO...TUTTO DEDICATO AI BAMBINI E ALLE LORO FAMIGLIE

NOI PENSIAMO A FAR DIVERTIRE I VOSTRI BAMBINI,
VOI PENSATE A DIVERTIRVI IN UN ALTRA SALA.

NELLA BABY SALA
ANIMAZIONE, MUSICA, GONFIABILI E CLOWN
PER DIVERTIRE I PIÙ PICCOLI,
IL TUTTO ACCOMPAGNATO DA UN MENÙ DEDICATO.

NELLA BIG SALA
UNA MAGICA CENA PER I PIÙ GRANDI, CON MUSICA
BUON CIBO E TANTO DIVERTIMENTO.

I BAMBINI NON PAGANO

HOTEL77 TOLENTINO - INFO E PRENOTAZIONI: 0733.967400



Natale all'Istituto Comprensivo "Don Bosco" è... creare e condividere!

Anche quest'anno in tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco", da quelle dell'Infanzia alla Secondaria di primo Grado, si festeggia il Santo Natale con tante iniziative che coinvolgono i bambini e le loro famiglie.

In particolare, grazie alla collaborazione di tanti genitori riuniti in un comitato spontaneo, è stata ideata una mostra di presepi realizzati con prodotti e materiali sia naturali (semi, legnetti, sassolini..) sia di recupero.

Gli insegnanti hanno raccolto con piacere gli oggetti portati gentilmente dalle mamme e dai papà, oggetti di poco valore materiale (stoffe, bottoni, pizzi, bomboniere e quant'altro) ma di grande valore affettivo e che, sapientemente composti, hanno dato vita a piccoli capolavori.

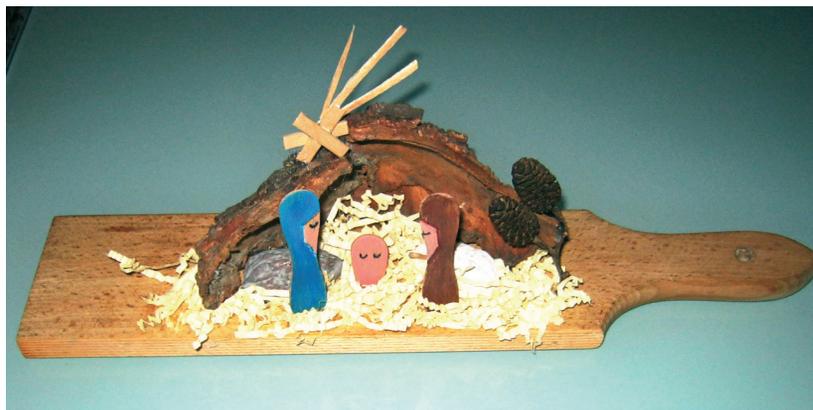
Ciò è stato possibile anche grazie all'aiuto degli operatori della Ludoteca del Riuso.

La loro creatività è stata messa a disposizione gratuitamente nelle nostre scuole: dai tappi di bottiglia sono nate graziose decorazioni per l'albero, da vecchie stoffe sono stati creati gli abiti per i personaggi dei presepi a dimostrazione che con l'ingegno e la fantasia si può dar vita a qualcosa di inedito e di meraviglioso, a qualcosa che non si trova in vendita in nessun negozio.

Con il prezioso supporto della Proloco di Tolentino, bambini, genitori ed insegnanti si sono potuti incontrare nel cuore della città, in via San Nicola dove è stata allestita la mostra, per vivere insieme anche a tutti i cittadini l'attesa per il momento dell'anno dedicato per eccellenza alla famiglia e alla solidarietà.

Infatti, considerate le tristi vicende che hanno interessato la Sardegna, tutti si sono sentiti vicini alle popolazioni colpite e per questo è stato deciso di donare alle scuole sarde, tramite il Ministero della Pubblica Istruzione, una parte delle offerte raccolte.

Nei due magnifici giorni della mostra, il 7 e l'8 dicembre, si sentiva nell'aria la magia del Natale che sta per arrivare, si vedevano brillare gli occhi dei bambini e si respirava la gioia per aver lavorato insieme serenamente, in allegria e soprattutto per una buona causa!



IO CI CREDO, i libri non muoiono mai



Il grande amore per la letteratura, gli studi pedagogici e l'esperienza già maturata in altre librerie sono gli ingredienti unici che fanno di Marta Cacchiarelli, giovane titolare della nuova libreria Il Nautilus, una consigliera, amica e confidente alla quale rivolgersi quando si vuole evadere dalla routine quotidiana attraverso le pagine di un buon libro.

"Leggere è sempre stimolante, conosci nuovi mondi, vivi

molte vite ed ogni volta è come ritrovare un po' se stessi in ciò che leggi e nei protagonisti."

Dal giorno dell'inaugurazione, il 27 ottobre scorso, Marta ha potuto soddisfare tante richieste di clienti di tutte le età che entravano in libreria, ma quelli che più le danno soddisfazione sono i bambini, hanno le idee chiare, non hanno fretta, si godono ogni singola parola e ogni dettaglio delle illustrazioni presenti nel fornitissimo angolo dedicato

ai più piccoli, con tanto di tavolini e sedie per assaporare l'atmosfera che si vive all'interno del Nautilus.

"Perché questo nome? Perché da bambina il libro 20.000 leghe sotto i mari di Jules Verne mi ha letteralmente rapita e trascinato in un mondo di sogni" e la libreria il Nautilus è anche sede di **laboratori per bambini e adulti, come le letture animate o la presentazione di romanzi con gli autori**, il prossimo appuntamento sarà il **14 dicembre con il romanzo storico "Sono tornata"** sulla vita di Elisabetta Malatesta Varano dove sarà presente la **scrittrice Clara Schiavoni**, e poi il **18 dicembre la scrittrice palermitana Marta Bellingreri, presenterà il libro-inchiesta dal titolo "Lampedusa"**, una conversazione tra l'autrice e il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini. L'appuntamento è dalle ore 19.00.

"Le richieste che mi fanno sono le più disparate, da libro leggero al sentimentale, le nuove edizioni attirano sempre ma i classici non tramontano

mai, c'è chi mi ha chiesto anche un libro che la facesse piangere, i più difficili però sono quelli che ti chiedono consiglio ma non ti danno spunti su cui partire. Si avvicina il Natale e un buon libro è sempre un graditissimo regalo, a chi mi chiede un consiglio suggerisco un grande classico "Canto di Natale" di Charles Dickens si respira la vera essenza dello spirito natalizio."

E per citare un aforisma: meglio rimanere senza scarpe che senza un libro.





MI FIDO DI TE
di Sonia Pennesi



BOTTI DI CAPODANNO

Mentre noi festeggiamo loro muoiono di paura.

Siamo in tempo di crisi e questo sarà per molti un Natale sotto tono, senza spese inutili. Ci chiediamo dunque a tal proposito: vale la pena di sprecare soldi nell'acquisto di fuochi d'artificio e petardi per la notte di Capodanno? Sappiamo benissimo che questi provocano ogni anno mutilazioni e morti umane. Ma non dobbiamo dimenticare che il rumore assordante provocato dallo scoppio dei botti causa anche enormi danni agli animali che vivono nelle nostre città o nelle campagne circostanti. L'udito del cane e del gatto è altamente superiore a quello dell'uomo e la loro sensibilità uditiva è talmente alta che i botti causano loro un vero e proprio dolore; accade dunque che, terrorizzati, cani e gatti scappino dalle abitazioni o dai giardini dove vivono, finendo spesso vittime delle automobili o, peggio ancora, morendo assiderati perché, disorientati, non riescono più a ritrovare la strada di casa. Nel caso poi di animali anziani o particolarmente sensibili, purtroppo può addirittura accadere che muoiano per infarto. Per non parlare degli uccelli che, impauriti, spesso vanno ad

urtare contro alberi o edifici, rischiando di ferirsi o morire. Tutto ciò non ha senso. Una notte di festa non può trasformarsi in una notte da incubo per i nostri amici animali. Sarebbe bello se la nostra Amministrazione Comunale seguisse l'esempio di grande civiltà che molte città del nostro Paese (tra cui: Milano, Bari, Brindisi, Lecco, Asti) hanno dato, emanando provvedimenti restrittivi o di divieto per la notte di San Silvestro. E se proprio vogliamo "illuminare" l'ultima notte dell'anno, usiamo le innocue e coloratissime stelline o fontane.

UN'INIZIATIVA INTERESSANTE A FAVORE DEI CANI OSPITI DEL RIFUGIO MONTI AZZURRI

La Comunità Montana dei Monti Azzurri, in collaborazione con l'azienda PET'S PLANET, fornirà a chi adotterà un cane ospite del Rifugio Monti Azzurri di Tolentino consulenza nutrizionale e fornitura di alimenti GRATIS per la durata di 6 mesi dall'adozione. Un buon motivo in più per portarsi a casa un trovatello bisognoso di amore.

ADOZIONE URGENTE PER DICK: Troppi anni di canile lo hanno riempito di acciacchi



Rifugio Monti Azzurri Tolentino (Mc) : DICK - box 21 Maschio springer spaniel di tg media, peso circa 20 kg, esami del sangue ok, sterilizzato, vaccinato e microchippato di circa 13 anni in canile dal 2005.

Simpatico, affettuoso ed esuberante, sarebbe l'ideale per lui una sistemazione in appartamento; purtroppo soffre di insufficienza renale e inoltre ha problemi di cervicale, con conseguenti problemi di deambulazione e perdita dell'equilibrio, che lo portano a cadere spesso a terra, ritrovando

dosì tutto bagnato. E non è proprio la condizione ottimale per lui, soprattutto durante la fredda stagione invernale. Gode comunque di ottimo appetito ed è ben socializzato sia con le persone che con i cani, maschi e femmine (ignoto con i gatti). Dick ha tanto amore da donare...ma nessuno si accorge mai di lui. Per info 0733/966523 o 328/1154712 o 320 4045098 skyloscoop@gmail.com o tedescoophelie@hotmail.it ADOZIONE CON CONTROLLO PRE E POST AFFIDO. No adozione all'estero.



di G. D'Arienzo

PARLIAMOCI CHIARO!

Già le giornate sono uggiose, fredde e corte e a tenerci caldi e svegli c'è l'ansia del giorno dopo.

Il continuo peggioramento della situazione economica che busa alle porte, anzi, entra senza bussare, ci presenta uno stato di necessità che infonde agitazione perché le tasche si stanno svuotando. Decidere se pagare le tasse o mantenere la famiglia è diventata una questione di affettività, di moralità e di onestà. Il cittadino è saggio e sa quale soluzione applicare.

Nel frattempo eccoci alle SIGLE, soggette a continue modifiche, sia nella sostanza, sia nella composizione che nelle... scadenze.

Gli uffici comunali e tributari, i professionisti non sono più in grado di tranquillizzare i cittadini perché quanto affermato ieri è già cambiato oggi. Infatti, nel momento in cui andiamo in stampa, è comparsa l'ultima sigla: la IUG (Imposta Unica Comunale) alla quale appartengono la TARI (Tassa Rifiuti) la TASI (Tassa Servizi) e l'IMU (tassa sulla seconda casa). Su questo argomento ci torneremo

quando ci saranno provvedimenti certi da parte dello stato. Quello che è sicuro è che una sigla o dieci alimentano tensioni in chi è abituato a pagare le tasse, considerate le difficoltà, con lo sguardo rivolto al bollettino dei protesti.

Intanto nell'attesa ci soffermiamo su altro argomento specifico elaborando il significato della SPENDING REVIEW, frase inglese che spesso si legge sui giornali e si sente per radio e televisione. Qualcuno si sarà pure chiesto "che significa"? A chi la risposta? E' tanto difficile ripetere o scrivere anche la dicitura in italiano?

SPENDING REVIEW significa "REVISIONE DELLA SPESA".

E' una verifica su come l'amministrazione dello stato spende i soldi pubblici soprattutto analizzando le spese dei vari ministeri provvedendo al taglio di sprechi e limitando somme che non hanno garantito il raggiungimento degli obiettivi.

E' un concetto superficiale perché non abbiamo spazio per approfondire.

La speranza è che la continua

ricerca dei tagli, anche nei vari comparti, non vada ad intaccare né la qualità dei servizi né il calo dei salari per i dipendenti.

Questi chiarimenti ben intesi, non servono ad alleviare né sacrifici, né per reperire risorse, né per colmare le incertezze per il futuro, però se un pugno di lettori ha una riflessione in più, sia per la conoscenza, sia per il confronto allora si evidenzia la saggezza e la voglia di capire. Per dovere di coerenza, in ossequio all'essenza di questo articolo, si chiede all'editore di questo mensile, signora Oriana Forconi, il perché del titolo "Press News".

Si è proprio convinti che tutti i lettori conoscano il significato? Perché non mettere la traduzione in lingua italiana sotto il titolo Press News? Non dovrebbero esserci ostacoli burocratici.

Conoscendo la signora Oriana Forconi, la sua intelligenza e la sua disponibilità, sono sicuro che non se la prenderà perché, PARLIAMOCI CHIARO, anche questa è collaborazione.

Giuseppe D'Arienzo



LO SPORT
di Mario Sposetti



UN TOLENTINATE CAMPIONE D'ITALIA Luca Bettucci vince il campionato nazionale di scooter

Anche Tolentino annovera tra i suoi abitanti un "Campione d'Italia", si tratta di Luca Bettucci che nei giorni scorsi si è aggiudicato il titolo tricolore dello "STAGE 6 CUP SCOOTER RACING" ossia il campionato nazionale di scooter categoria 71-95 cc.

Una competizione durata 7 mesi che ha visto primeggiare il giovane ventisettenne di Tolentino dopo 6 gare (12 manches in tutto) su 6 diversi circuiti dislocati sull'intera penisola: da Castelletto di Braduzzo (Pavia) ad aprile, passando per Ortona (maggio), Ottobiano (ancora a Pavia nel mese di giugno), Franciacorta (Brescia luglio), Modena (settembre) fino alla tappa laziale di Viterbo che ha visto primeggiare il nostro campione alle spalle dei vari centauri di comprovata esperienza.

In sella allo scooter, dopo le esperienze con le 125 cc nel 2010, la categoria Amatori nel 2011 e la categoria Espert (70 cc) dell'anno precedente ha primeggiato in questa stagione distaccando tutti gli altri avversari, con un margine di vantaggio sostanzioso dal secondo classificato Mirabella ed il terzo Secchini.

Sul circuito Modenese Luca ha ipotecato la vittoria stagionale, concretizzatosi poi nella tappa finale sul circuito "amico" di Viterbo, dove con due ottimi piazzamenti, ha maggiormente amplificato il divario dai diretti inseguitori.

Una bella soddisfazione che non capita tutti i giorni, infilarle tutte nella giusta direzione in una stagione non è certo cosa facile - esordisce il neo campione italiano.

Una famiglia la sua dove la passione per i motori non era proprio di casa (il calcio su tutti lo sport preferito), ma non per Luca che grazie ad un amico del padre è salito per la prima volta su una minimoto, all'età di dieci anni, sul kartodromo di Corridonia, e da quel momento in poi la passione per le due ruote è sempre più aumentata fino a diventare quasi una professione che l'ha portato alla conquista del titolo nazionale.

Quante persone ci sono dietro la tua affermazione?
"Ce ne sono almeno quattro che credono fermamente in me, oltre ai miei genitori il meccanico di fiducia Mauro Mancini, anche lui di Tolentino, ed il fornitore dei motori Massimo Tedeschi di Reggio Emilia".

Come si svolge il fine settimana tipo in cui si partecipa alla gara?

"Già nel giovedì si fa il punto della situazione in previsione della partenza che normalmente avviene nel venerdì.

Poi nel sabato, una volta piazzata tutta la struttura tenda box, si incomincia a girare nelle prove libere per la definizione della griglia di partenza della domenica. A gara terminata (sempre 2 manches) inizia il processo inverso con il ritorno a casa che di solito coincide con il lunedì mattina".

Quanto tempo dedichi durante la settimana alla preparazione fisica?

"Facendo un lavoro pesante (muratore insieme al padre) arrivo a fine giornata stremato senza avere la forza per praticare attività fisica in palestra, come invece hanno l'opportunità di fare i miei colleghi. L'unico allenamento che riesco a ritagliarmi l'esercizio

nel fine settimana guidando la moto da cross".

Dello scooter che ti ha permesso di vincere il titolo tricolore ora e rimasto solamente il telaio. E' tua intenzione tentare la riconquista del titolo nella stessa categoria oppure ai altri progressi per la futura stagione agonistica?

"Al momento non ho ancora preso una decisione definitiva, ma la tentazione è quella di gareggiare nella categoria "Expert" con la speranza ovviamente di trovare qualche sponsor che mi possa permettere di organizzare e gestire al meglio la nuova stagione."

Mario Sposetti



305 famiglie ci hanno dato fiducia per insegnare il calcio ai propri figli

293 tifosi hanno sottoscritto l'abbonamento per seguire e sostenere il Tolentino

65 attività economiche ci hanno aiutato nel progetto di rilancio del calcio a Tolentino

32 torentinati sono diventati nostri soci

Insieme siamo riusciti a dare continuità alla centenaria storia del calcio a Tolentino, segno evidente che, al di là dei risultati, la passione per la maglia cremisi, è in grado di farci sentire più "comunità", di poter crescere all'insegna di valori condivisi ed importanti, nonché di regalarci anche qualche sorriso in momenti poco felici.

Per noi e per voi questo è il calcio!

Grazie davvero, grazie a tutti!

**Buon Natale e
Felice 2014**

a tutti i cuori cremisi

la "Vostra"

U.S. Tolentino 1919



TOMBOLINI AREA.T

presenta

IL GUSTO

1^A Edizione

Un esclusivo percorso tra moda
e sapori del Nostro territorio.

Sabato 14 Dicembre
dalle ore 16.00

Dolciaria Bettacchi
dal 1865 il Re dei Torrioni, il Torrione dei Re

"la Campofilone"
pasta all'uovo dal 1912



Alberto Quacquarelli
SERRAPETRONA

BIRRIFICIO
LE FATE

AZIENDE AGRICOLE
Fattorie Subrizi
Prodotti dei Monti Sibillini e dintorni

ROMCAFFÈ

SIGI
AZIENDA AGRICOLA

VARNELLI
dal 1908

CARELLI

Tolentino Zona Ind.le La Rancia 8 - tel. 0733 961735 - area.t@tombolini.it



AREACafé
SERRAPETRONA



IO CITTADINO

“Congratulazioni alla neo dottoressa Gatti Chiara, dopo 3 anni di studio, esami e tirocini superati con il massimo dei voti, grande festa per Chiara Gatti che nella giornata del 20. Nov. 2013, ha discusso la tesi dal titolo “il periodo post operatorio e le reazioni nei pazienti anziani. Analisi e rilievo del delirium post anestesia generale” ed ha brillantemente conseguito la laurea triennale in infermieristica presso la sede distaccata di Macerata dell’università politecnica delle marche, con la votazione di 110 e lode!
Complimenti vivissimi dai suoi parenti, in particolar modo dai suoi cari genitori, dalla sorella e dal cognato e dai suoi amati nonni!
Chiara: ti stimiamo tanto e ti ringraziamo per la gioia che ci trasmetti ogni giorno con le soddisfazioni che ci regali!! Sei unica!!!”



Scrivete a
Multiradio Press News, lo Cittadino
c/o Multiradio,
galleria Europa, 14 - 62029 Tolentino
oppure scrivete a
redazione@multiradiopressnews.it

INATTESE ASPETTATIVE

Il percorso educativo di Camilla Bernacchini, classe '97, è incominciato con i migliori auspici sotto la guida delle maestre Maria e Franca, che hanno lasciato un segno nell'inculcarle l'amore per la lettura e l'impegno nell'apprendere. Poi è stata la volta degli insegnanti della Scuola Media "Don Bosco", che hanno intravisto in Camilla una studentessa modello, diplomatasi con 10 e lode e, nonostante una chiara propensione per le lingue straniere, hanno saputo individuare un potenziale interesse per il Liceo Classico. Su loro consiglio Camilla ha accettato di incontrare in una serie di mini-stage i docenti del Liceo Classico "F. Filelfo". È cominciato così per lei un biennio ricco di soddisfazioni tra letture epiche, scritture di racconti, traduzioni di versioni, a cui Camilla si è dedicata con passione e interesse sinceri.
Curiosa e intraprendente ha partecipato a febbraio 2013 ad un incontro di orientamento durante il quale veniva presentata la scuola militare Teulié di Milano, a cui si accede al 3° anno dal biennio del Liceo Classico o Scientifico.
Tutto è cominciato per gioco e forse senza particolari aspettative, ma Camilla, convocata per la prima prova di cultura generale, ha saputo dimostrare quanto avesse interiorizzato in questi primi due anni al Filelfo ed è arrivata 56A su 600 ragazze partecipanti al test d'ingresso da tutta Italia. Ha ottenuto un risultato positivo anche nel secondo test di luglio, incentrato su alcune discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese, Latino, Greco), e tra le 14 vincitrici del concorso si è classificata 7 A.
Ora, dopo una prima fase di adattamento alle regole della scuola militare e dopo le eccellenti valutazioni espresse nelle prove di Latino e Greco dai nuovi insegnanti (Prof. Mario Iodice per greco-Prof.ssa Paola Lucrosi per Italiano-Latino), Camilla è sempre più convinta di aver fatto la scelta giusta. Che dire? Evidentemente il Liceo Classico prepara a sfide inattese, a cogliere occasioni imprevedute, a utilizzare le conoscenze culturali per una formazione duttile ad ogni prospettiva futura. La nozione classica non è 'ammuffita', come molti credono, ma si coniuga con lo sviluppo della riflessione critica e con la capacità di leggere le opportunità che il mondo moderno offre. Brava Camilla! Conserva con orgoglio il ricordo della tua città, dei tuoi amici, dei tuoi insegnanti, anche lassù a Milano nel 'profondo nord'.
Ad maiora!



Professoressa Laura Dionisi

Il papà Stefano la mamma Selina Cappelloni e la sorella Elisa ringraziano gli insegnanti dell' istituto F.Filelfo e la redazione di Multiradio.



LE BOMBONIERE DI GIULIA

*Brave ragazze!!
Vi verremo a trovare
nel vostro bosco di cioccolato*

Via Roma, Centro Città - TOLENTINO



**MODI DE DI'
DE
LU SPÌ**

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!
Dimme 'mpò, tu chi saristi, secondo quilli de casa tua, genitore uno o genitore due? E fijieta chi saria componente uno?
Secondo genitore due de componente uno, io sarìo genitore uno, mentre, secondo ginitoro uno, sempre de componente uno, putrio esse genitore due.
Io, 'nvece, me sento de esse genitore icchese!
Perché genitore icchese?
Perché accusci so' semble in pareggiu, sia co lu genitore uno che co' lu genitore due, pe lu fruttu de uno e de due che saria lu componente uno.
Vurristi allude a lu componente uno che saria lu risurdatu, dopo nove mesi, dell' unio' de uno su due, perché secondo 'na formula matematica d'avanguardia, uno su due non pole fa andro che uno, smentenno tutte le teorie penzate e dimostrate fino a ogghi!
'Mappete che curdura d'avanguardia!
Questo adè' niende, pensa 'mpò tutti l'anrdi parendi quanti gorbi de nummeri c'avrà!?
Questa adè la cosa secondo me, più facile! Lu ziu se chiamerà collaterale uno se adè lu fratello de lu genitore uno, mentre se adè lu fratello de lu genitore due, se chiamerà collaterale due e cusci via numeranno pe' tutti l'anrdi.

Te la fai facile, ma dimme 'mpò come ce mittimo quando che ce stali de mezzu dui individui de lu stesso sesso che adotta 'na criatura?
Capirai! Adè na cosa facile anche quessa, vasta chiamalli genitore uno e genitore uno biss, oppure genitora uno e genitora uno biss.
Io, simplifichirio mejo: se adè du' maschi li chiamirio "Geni-tori" uno e due, se adè du' femmine "Geni-mucche" uno e due.
Sci, e li componenti come li chiamimo: vitellu uno, due, tre...?
Sai che te dico, a me statia tantu vè chiamà: 'vabbu, mamma, nonnu, nonna, ziu, zia, fratellu cunzuvri, compà, commà e cusci via!! adesso dimme tu come ca...u li duvrio dà chiamà? Non ce staco a capi più cosa, tantu che me sta a fumà anche lu cervellu! Piuttosto dimme 'mpò che ne dici?
Che, come ar solito, te lo dico a modo mia:

*Cari amici, "a me, me cale": la famijia, più non vale!
Su 'stu munnu, co' 'sta jiende, non ce stò a capi più gnende!
Sia lu "patre" che la "matre": "li parendi, li più stritti!"
Deve da esse sottituiti solo da li numiritti, preceduti chiaramente dalla scritta "genitore", e perciò, io, 'gghià lo sento, me ce pigneo anche lu core*

*a vedè che al "competente" no' jie freca porbio niente se anche la famijia, tutta, tra l'urtiche te la vutta.
Se pu' chiedi a quarcheduna s'adè spusa o fidanzata, te risponne tutta offesa e, puranco un po' 'ncazzata:
"no' lo sai, gran deficente, che io sono convivente?"
e, con questo gran cipijio, dice pure che c'ha un fjiio!
E non sa che quessa còsa, a li tempi de 'na orda, saria stata scandalosa!?
'Mo li tempi adè cambiati e lo scandalo non vale, anche se chi adotta un fjiio è 'na coppia omosessuale!
Ma un pensiero, come un tarlu, me sta a rode lu cervellu:
a 'sti fiji, a sti nipoti, cunsignimo quistu munnu che va verso 'nu sprufunnu!?!
e non c'è scusa che vale, se se seguita a negà tutto quello che è morale;
ed ognuno piu se cura se se vè contronatura, e cusci, 'gnisciu più crede, ai dettami della fede:
per la forza che ce da' come base della vita della nostra civiltà!*

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

A vabbu mortu.
E' una forma di pagamento... dilazionato.

Bbagghjà de lontano come li cà de li contadi.
Indica una persona inoffensiva anche se all'apparenza è burbera; i cani **da pajjà** abbaiano finché si è lontani, ma, una volta avvicinati, sono docili.

Bòtta, bòtta, ficu, ficu.
Equivale a dire che: piano piano.....

Bussà co li piedi.
Perché evidentemente le mani sono occupate da omaggi o regali destinati alla persona alla cui porta si è bussato.

I "MODI DE DI" sono tratti dal volume "Mezza faccia de Tulindì"

PS: se pe' vuandri, ancora vale, Ve facimo tanti auguri pe' un gran vellu... NATALE.

tipografia s. giuseppe s.r.l.
tipografia - litografia - fotocomposizione - fofolito - stampati per computer
62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it

Buone feste!

Project

Novità, Bellissime

CAPPUCCINI - INDIPENDENTE!
Mq 75 ristrutturato
composto da Soggiorno, Cucina, Due Camere Bagno. Tutto finemente ristrutturato in perfette condizioni. Ingresso Indipendente con lastrico.
€ 110.000 tratt classe energ E Rif A92T

S.NICOLA-Indipendent
Bellissimo mq. 120, su 2 livelli più terra, recente sistemazione: 1° P Sala, Cucina, e bagno 2° P Camera matrimoniale, Camera Singola e bagno. Ottima soluzione a 30 mt dalla basilica, luminoso con esposizione panoramica aperta a sud, con ampio magazzino su strada e grande cantina. Prezzo incredibile
€ 88.000 classe energ G Rif I15T

CENTRO/PIAZZA- app
Bellissimo mq. 75 con ascens., RECENTISSIMA COSTRUZIONE Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, Camera singola con terrazzo e Bagno. Aria Condiz zanzariere, doccia sauna, tenda elettrica, ecc
€ 118.000 trattabili classe energ E Rif A31T

REPUBLICA- app.to
Bellissimo mq. 85 2° piano, RECENTISSIMA ristrutturazione Soggiorno/cucina, Camera matrimoniale, poss. seconda Camera, Ampio bagno, Rip. Cabina Armadio, Terrazzo e Soffitta. TUTTO NUOVO
€120.000 trattabili classe energ F Rif A16T

PORTANOVA- Spettacolare App.to mq 90 in piccola palazzina PANORAMICO al 2° piano: Soggiorno, Cucina con Camino, due camere matrim., Bagno, GARAGE, cant.
€ 110.000 tratt classe energ F Rif A93T

V.VENETO- NUOVO
App.to Mq 60 composto da Cucina/Soggiorno, Ingresso, due Camere Matrimoniali, Bagno, Terrazzino con tenda, Grande magazz. mq 15. Appena ristrutturato e mai abitato, con bagno, pavimenti, impianti elett. ed idraulico NUOVI. Piccole spese condom
€ 88.000 trattabili classe energ G Rif A61T

Novità
CENTRO - Luminosissimo Grande App.to mq 105 mq ristrutturato a NUOVO, 3 camere. € 120.000 tratt classe energ G rif A84T

CENTRO - Casa mq 50, ingresso indipend, Sogg. con cucina, Terrazzo Camera matrimoniale, Camera singola, Bagno, ripostiglio. **Ottimo stato!**
AFFARE !!!
€ 50.000 classe energ G Rif A02T

0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97